

Call for Abstracts:

# Simposio di Ricerca in Studi sulla Memoria

18-19/09

Casa della Memoria  
Via Confalonieri 14, Milano, 20124

## Pratiche di memoria culturale a confronto: spazi, voci, immagini

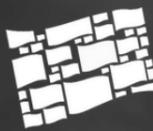
Rivolta a dottorande e dottorandi, post-doc (max 3 anni), assegniste e assegnisti di ricerca afferenti a Università, Istituti di Ricerca e Accademie di Belle Arti nazionali e internazionali.

Inviare i contributi entro il 23 /05/2025  
all'indirizzo [memoriaculturale@unimi.it](mailto:memoriaculturale@unimi.it)

Maggiori informazioni su  
[dipafilo.unimi.it](http://dipafilo.unimi.it)

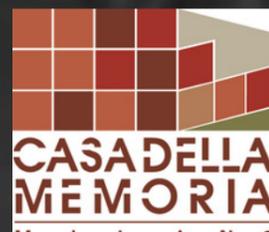


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA



ISTITUTO  
NAZIONALE  
FERRUCCIO  
PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA  
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA - ETS



Iniziativa finanziata con i fondi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano

---

# PRATICHE DI MEMORIA CULTURALE A CONFRONTO: SPAZI, VOCI, IMMAGINI

Simposio di Ricerca in Studi sulla Memoria

Casa della Memoria, Milano, 18 - 19 settembre 2025

---

Il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano; il corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Immagine, Linguaggio, Figura: Forme e Modi della Mediazione; in collaborazione con la Casa della Memoria e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri promuovono un simposio di ricerca sui *memory studies*.

Gli studi sulla memoria sono un campo di ricerca multi e interdisciplinare di recente istituzionalizzazione accademica. Lontano dall'essere una disciplina sistematizzata, i *memory studies* si avvalgono del contributo di una pluralità di ambiti di studio (storia, storia dell'arte, *media studies*, antropologia, filosofia, letteratura, sociologia, urbanistica e architettura) che, pur adottando quadri teorici e metodologici differenti, si interrogano su cosa sia la memoria e quali siano i processi e le pratiche che sottendono il suo funzionamento. Queste prospettive esaminano le modalità in cui le strutture culturali, sociali, politiche e tecnologiche influenzano il modo in cui individui e gruppi ricordano e dimenticano. In tale senso, gli studi sulla memoria costituiscono un campo che indaga il rapporto tra l'essere umano e la costruzione culturale della sua storia e delle modalità di rappresentazione e archiviazione di questa. Concepita sia come oggetto di studio sia come prospettiva di ricerca, la memoria culturale ha un ruolo chiave nell'autodeterminazione dei popoli e nei processi identitari degli stessi.

La memoria, nella sua accezione procedurale, è oggi intesa non tanto come semplice registrazione dei fatti del passato, ma come un articolato processo di mediazione e ri-mediazione delle vicende storiche, che può avvenire sia in forme individuali che collettive. Tale processo, compendosi attraverso una serie di spazi, dispositivi analogici e digitali e pratiche culturali, concorre alla costruzione di scenari e identità molteplici; in grado di restituire non solo le complessità del passato, ma anche di gettare luce — in una prospettiva multi-temporale — sulle dinamiche che governano la contemporaneità. Le pratiche culturali di memorializzazione del passato si avvalgono di forme materiali e immateriali per rileggere, riscrivere e risemantizzare vicende spesso controverse, storie dimenticate che necessitano di un tempo dilatato — e forse mai risolvibile — per essere comprese nel presente e fungere da monito per la posterità. La memoria si costituisce così come campo di azione di forze spesso contrastanti, di emersioni e di cancellazioni, di politiche liberali e illiberali del ricordo, di tensioni tra passato, presente e futuro. Nonostante ciò, alle forme culturali che il ricordo assume è riconosciuto un valore universale, scevro da vincoli di classe e di appartenenza etnica e linguistica.



Considerate queste premesse, l'obiettivo che il simposio si pone è quello di creare una comunità di interesse intorno agli studi sulla memoria. Inoltre, l'evento intende fotografare le linee di ricerca attualmente attive in Italia sull'argomento e fornire per queste uno spazio allargato di riflessione e condivisione. Per tali motivi, si invitano gli/le interessati/e all'evento a presentare un abstract in linea con il tema formulato.

Si suggeriscono di seguito alcune linee di ricerca – non vincolanti - a cui potersi riferire liberamente:

- Metodologie dei *memory studies*
- Politiche della memoria (restituzioni, ri-usi, metodi conservativi, cancellazioni, attivismi)
- Spazi della memoria pubblici e privati (monumenti, memoriali, musei e archivi)
- Patrimonio (materiale e immateriale) condiviso e/o conflittuale
- Memoria e decolonizzazione
- Memoria e *media* (visuali, audiovisuali, realtà aumentata)
- Memoria e digitale
- Forme di memoria scritta e orale
- Memoria e pratiche artistiche (performance, attivismo)
- Memoria e riti (forme di commemorazione)
- Eco-memoria (*environmental memory*, approcci ecologici, umano e post-umano)

La call for abstracts è rivolta a dottorande e dottorandi, post-doc (max 3 anni), assegniste e assegnisti di ricerca in discipline quali: storia, storia dell'arte, *media studies*, filosofia, letteratura, antropologia, sociologia, architettura e urbanistica, afferenti a Università, Istituti di Ricerca e Accademie di Belle Arti nazionali e internazionali. Il simposio si terrà nelle giornate del **18 – 19 settembre 2025** presso la sede di **Casa della Memoria**, in via Confalonieri 14, Milano.

Le proposte dovranno includere un abstract (in italiano in formato PDF di max 350 parole bibliografia esclusa, con titolo e 5 parole chiave) e un curriculum vitae di max 2 pagine. Il materiale dovrà pervenire entro e non oltre **venerdì 23 maggio**, all'indirizzo memoriaculturale@unimi.it.

Per consentire una più ampia discussione sul tema ed eventuali domande, si comunica che la durata di ciascun intervento è fissata a non più di 15 minuti.

La lingua adottata sarà **l'italiano**.

Comitato scientifico: Pietro Conte (Università degli Studi di Milano), Laura Denaro (Casa della Memoria), Andrea Di Michele (Istituto Nazionale Ferruccio Parri), Maria Fratelli (Casa della Memoria), Andrea Pinotti (Università degli Studi di Milano)

Comitato organizzativo: G. Bertolazzi, F.R. Gregori

Di seguito alcuni riferimenti bibliografici utili a definire il tema:

- ALBANESE**, Giulia e Lucia **CECI** (2022). *I luoghi del fascismo: memoria, politica, rimozione*. Viella, Roma.
- ASSMANN**, Aleida (2002). *Ricordare: forme e mutamenti della memoria culturale*. Il Mulino, Bologna.
- AUGÉ**, Marc (2003). *Le temps en ruines*. Éditions Galilée, Paris.
- BAIONI**, Massimo, Fulvio **CONTI**, Maurizio **RIDOLFI** et al. (2012). *Celebrare la nazione. Grandi anniversari e memorie pubbliche nella società contemporanea*. Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo.
- BECKER**, Cynthia J (2019). “Confederate soldiers, Voodoo Queens, and Black Indians: monuments and counter-monuments in New Orleans”. In: *de arte* 54.2, pp. 41–64.
- BELMONTE**, Carmen (2023). *A difficult heritage: the afterlives of fascist-era art and architecture*. Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo.
- CAMERON**, Fiona (2003). “Digital Futures I: Museum collections, digital technologies, and the cultural construction of knowledge”. In: *Curator: The Museum Journal* 46.3, pp. 325–340.
- CHIDGEY**, Red e Joanne **GARDE-HANSEN** (2024). “Museums, Archives and Protest Memory”. In: *Museums, Archives and Protest Memory*. Springer, New York City, pp. 29–52.
- DE REBETZ**, Clara de Massol (2023). *Remembering the anthropocene: Memorials beyond the human*. Palgrave Macmillan, London.
- ERLL**, Astrid et al. (2009). *Mediation, remediation, and the dynamics of cultural memory*. Walter de Gruyter, Berlin.
- HALBWACHS**, Maurice (1950). *La mémoire collective*. Albin Michel, Paris.
- HAMILTON**, Paula e Linda **SHOPES** (2009). *Oral history and public memories*. Temple University Press, Philadelphia.
- HOSKINS**, Andrew (2018). *Digital memory studies: Media pasts in transition*. Routledge, New York City.
- HUYSEN**, Andreas (2003). *Present pasts: Urban palimpsests and the politics of memory*. Stanford University Press, Redwood City.
- JOHNSON**, Erica L (2018). *Cultural memory, memorials, and reparative writing*. Springer, New York City.
- MACDONALD**, Sharon (2010). *Difficult heritage: Negotiating the Nazi past in Nuremberg and beyond*. Routledge, London.
- NORA**, Pierre (1984 - 1992). *Les lieux de mémoire. 3 vols*. Paris: Gallimard.

- PAREDES**, Claudia Cendales (2013). “The Role of Memorial Monuments in the Formation of Cultural Identity in Latin American Countries”. In: *The challenge of the Object/Die Herausforderung des Objekts / CIHA Congress proceedings*. A cura di Petra **GROSSMANN G. ULRICH & KRUTISCH**. Verlag des Germanischen Nationalmuseums, Nürnberg, pp. 454–457.
- PINCHEVSKI**, Amit (2019). *Transmitted wounds: Media and the mediation of trauma*. Oxford University Press, Oxford.
- PINOTTI**, Andrea (2023). *Nonumento: un paradosso della memoria*. Vol. 46. Johan & Levi, Monza.
- RICŒUR**, Paul (2002). *La mémoire, l’histoire, l’oubli*. Seuil, Paris.
- SODARO**, Amy (2018). *Exhibiting Atrocity: Memorial Museums and the Politics of Past Violence*. Rutgers University Press, New Brunswick.
- STAHN**, Carsten (2023). *Confronting Colonial Objects: Histories, Legalities, and Access to Culture*. Oxford University Press, Oxford.
- TODOROV**, Tzvetan (2018). *Gli abusi della memoria*. Mimesis, Milano.
- VIOLI**, Maria Patrizia (2014). *Paesaggi della memoria. Il trauma, lo spazio, la storia*. Bompiani, Milano.
- YOUNG**, James Edward (1994). *The texture of memory: Holocaust memorials and meaning*. Yale University Press, New Haven.
- ZOLKOS**, Magdalena (2020). *Restitution and the politics of repair: tropes, imaginaries, theory*. Edinburgh University Press, Edinburgh.